

→ **La Finanziaria 2010**, martedì sul tavolo del Consiglio dei ministri, si preannuncia snella

→ **La Cgil sul piede** di guerra: «Se non sarà modificata pronti alla mobilitazione»

Manovra di tre miliardi Ma senza il contratto statale

La prossima manovra sarà di tre miliardi. Sarà una Finanziaria però che non terrà conto del contratto degli statali. I sindacati avvertono: «Se non arriva il rinnovo siamo pronti alla mobilitazione».

LA.MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

La Finanziaria 2010, martedì sul tavolo del Consiglio dei ministri, si preannuncia ultra-snella. Al momento non raggiunge i 3 miliardi di euro, e non contiene le risorse per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego. Cgil, Cisl e Uil sono già sul piede di guerra e annunciano mobilitazioni. Stringatissimo il testo: solo quattro articoli, per saldi e spese obbligatorie da finanziarie.

In attesa dell'incontro tra parti sociali e governo lunedì sull'illustrazione della nuova Finanziaria, e prima ancora di sapere che i soldi per il pubblico impiego non ci sono, la Cgil bocchia la manovra: «Vedo un'operazione - spiega il segretario generale Guglielmo Epifani - in continuità con quella degli anni scorsi, quindi vuol dire che non dà una mano sostanziale ad accelerare la ripresa». Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni batte cassa per 8 miliardi, necessari al rinnovo dei contratti pubblici, ai quali aggiungere risorse per detassare il secondo livello



Foto di Leonhard Foeger/Reuters

La prossima manovra sarà di tre miliardi

INCHIESTA

Eredità Agnelli, indagati gli ex legali di Margherita

È un capitolo della battaglia sull'eredità dell'Avvocato l'inchiesta della Procura di Milano che ha acceso un faro sui legali che in passato avevano assistito Margherita Agnelli De Pahlen. I pm Eugenio Fusco e Gaetano Ruta, in seguito ad alcu-

ne perquisizioni delle Fiamme Gialle negli studi legali di alcuni civilisti, avevano iscritto nel registro degli indagati l'avvocato Emanuele Gamna accusato, tra l'altro, di evasione fiscale, e il ginevrino Charles Poncet per tentata estorsione. Ipotesi con al centro la maxi-parcella da 15 milioni di euro pagata a Gamna in seguito all'intesa raggiunta cinque anni fa tra Margherita Agnelli e la madre Marella Caracciolo sull'eredità da 1 miliardo e 166 milioni di euro.

degli altri contratti. Aumentare i redditi è del resto un obiettivo condiviso anche da commercianti e artigiani. Ma sembra che di tutto questo nella manovra non ci sia traccia.

Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia richiama l'attenzione sulle risorse per gli ammortizzatori sociali e per prorogare gli incentivi. E non solo per la rottamazione dell'auto come richiesto dall'ad di Fiat, Sergio Marchionne.

RISORSE SCARNE

La Finanziaria punterà a mantenere il rigore dei conti, in un contesto che seppure con qualche miglioramento, appare ancora difficile. Solo dopo, appena arriveranno decisi segnali di ripresa, scatterà la fase

Epifani (Cgil)

Una scelta che non accelera la ripresa

due: quella che, con incentivi e detassazioni, dovrebbe servire a rendere più sostenuta la crescita. Definito il quadro macro, lunedì la manovra approderà al pre-consiglio per il confronto con gli altri ministri, ognuno con un proprio pacchetto di richieste, con misure da finanziare. Poi, il confronto con tutte le parti sociali. Quindi ci sarà il varo da parte del Consiglio dei ministri convocato per martedì, di prima mattina.

Ci saranno le risorse per finanziare le missioni militari all'estero, e non sono escluse quelle per alcuni incentivi, come le detrazioni per l'abbonamento autobus, la social card o forse la detassazione degli incentivi alla produttività dei lavoratori. ❖

PINO SCHETTINO

Segretario Generale della Categoria agli inizi degli anni Novanta. Pino Schettino è stato tra gli attori principali della Riforma del rapporto di lavoro del pubblico impiego ed è stato convinto sostenitore dei processi di riorganizzazione delle Pubbliche amministrazioni. Il suo impegno politico è stato caratterizzato dalla costante affermazione del lavoro quale baricentro per qualsiasi prospettiva riformista. Alla moglie Carmen ed al figlio Emilio un caro abbraccio. Fp Cgil Nazionale.

Roma, 18 settembre 2009

È scomparso il compagno

PINO SCHETTINO

Già indimenticato segretario generale della Fp Cgil. Il suo impegno ha contrassegnato la stagione delle riforme nel lavoro pubblico, in un'intensa e costante ricerca di equilibrio tra le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori del pubblico impiego e la cittadinanza. Il suo contributo alle prospettive di una Cgil unita e democratica e proiettata all'Europa è stato sempre forte e appassionato. Guglielmo Epifani e la Segreteria confederale, a nome di tutta la Cgil, partecipano al dolore dei familiari.

In ricordo di Pino Schettino

Paolo Nerozzi

PINO SCHETTINO

ha rappresentato al meglio l'aspirazione riformista del movimento sindacale. Per lui il motore del riformismo era rappresentato dal mondo del lavoro e per tale motivo era tra i più convinti sostenitori del processo di unificazione tra lavoro privato e quello pubblico. Se oggi è più forte il legame tra due realtà che a volte sembravano confliggenti, è anche per il lavoro compiuto da dirigenti sindacali

come Pino che hanno saputo coniugare l'esigenza di riorganizzare le tante pubbliche amministrazioni con la valorizzazione del lavoro che in esse viene svolto. Gli anni di stretta collaborazione con lui sono stati caratterizzati da un lavoro intenso e da un rapporto di grande stima e lealtà. Ciao Pino

Roma, 18 settembre 2009

La scomparsa di Pino Schettino

La Fp Cgil Nazionale esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del compagno